



## Prevenzione, sorveglianza e controllo della nuova influenza da virus A(H1N1)

### Premessa

Il virus dell'influenza A(H1N1) recentemente isolato è un nuovo sottotipo di virus influenzale in grado di contagiare l'uomo e contenente geni dei virus dell'influenza suina, aviaria e umana in una combinazione che finora non era mai stata osservata. La diffusione della infezione da virus A(H1N1), favorita da viaggi e scambi internazionali, ha portato all'attuazione di interventi diversificati di sorveglianza e richiede un approccio differenziato di prevenzione e controllo dell'influenza, calibrato sul grado di diffusione della pandemia. In Italia si è avuto un incremento del numero di casi, dovuto in gran parte a viaggiatori di ritorno da aree affette anche se si registrano dei casi molto limitati di diffusione locale, per cui si rende opportuno un graduale passaggio dalle misure di "contenimento", focalizzate sulla prevenzione dell'introduzione dell'infezione in aree indenni, alle misure di mitigazione delle conseguenze del diffondersi della pandemia.

### Modalità di trasmissione

Le modalità di infezione con il virus dell'influenza A(H1N1) sono analoghe a quelle della "classica" influenza stagionale ovvero:

**per via diretta:** Il virus si diffonde da una persona all'altra attraverso goccioline che una persona emette quando tossisce o starnutisce;

**per via indiretta:** attraverso le mani, che vengono in contatto con oggetti e superfici (maniglie, corrimani, piani di tavoli e banchi di lavoro, rubinetti, attrezzature sportive, etc) contaminati da secrezioni di persone infette e poi portando le mani non lavate agli occhi, al naso o alla bocca

Il virus non si trasmette mangiando carne suina correttamente trattata e cotta o i relativi prodotti. È comunque raccomandabile in cucina attenersi sempre a pratiche adeguate di igiene alimentare e di lavare con sapone le mani e tutte le superfici e le attrezzature dopo avere manipolato carne cruda.

### Gravità e sintomi dell'influenza

Come l'influenza stagionale, anche la nuova influenza da virus A(H1N1) può presentarsi con forme di gravità variabile, da molto lievi a gravi. Nelle forme gravi possono insorgere complicazioni come polmoniti ed insufficienza respiratoria; possono verificarsi casi mortali, come del resto accade anche in caso di infezione da virus influenzali stagionali.

In alcuni casi, anche persone che normalmente godono di buona salute possono manifestare se infettate dal virus complicazioni gravi.

I sintomi dell'influenza A(H1N1) sono di solito simili a quelli della influenza stagionale "classica".

Scendendo nel dettaglio, l'influenza A (H1N1) viene definita un'affezione respiratoria acuta a esordio brusco e improvviso con febbre di circa 38°C o superiore, accompagnata da uno dei seguenti sintomi:

- cefalea
- malessere generalizzato
- sensazione di febbre (sudorazione brividi)
- astenia (debolezza)

e da almeno uno dei seguenti sintomi respiratori:

- tosse
- mal di gola (faringodinia)
- congestione nasale

### Misure di prevenzione

Il rischio di trasmissione dell'influenza nei luoghi di lavoro è in gran parte condizionato dalla condivisione di spazi in ambienti chiusi e da attività che espongano a contatto con il pubblico. In ogni caso, in qualsiasi luogo di lavoro è fondamentale il rispetto di elementari norme igieniche quali l'igiene delle mani e l'adozione di comportamenti di buona educazione igienica per limitare le occasioni di contagio attraverso starnuti o colpi di tosse.

Le misure preventive consigliate dalla autorità e atte a ridurre il rischio di infezione da virus A(H1N1), così come di altri virus a trasmissione respiratoria, sono le seguenti:

- Lavare regolarmente e frequentemente le mani con acqua e sapone; in alternativa possono essere usate soluzioni detergenti a base di alcol o salviettine disinfettanti;
- Evitare di portare le mani non pulite a contatto con occhi, naso e bocca;
- Coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta quando si tossisce e starnutisce e gettare il fazzoletto di carta usato in contenitori idonei;
- Limitare lo scambio di oggetti o di cibo;
- Aerare regolarmente le stanze nelle quali vi è permanenza prolungata di persone;
- Evitare per quanto possibile contatti ravvicinati con le persone malate o che potrebbero esserlo (cercando di tenere una distanza non inferiore a circa un metro e mezzo).

### Cosa fare nel caso di presenza di sintomi

Nel caso in cui una persona manifesti i tipici sintomi influenzali tra cui ad esempio febbre superiore a 38°C, tosse, mal di gola, malessere, sintomi che potrebbero far presumere una possibile infezione da virus A(H1N1) ci si dovrà comportare secondo la prassi normale in questi casi:

- Rimanere a casa in caso di presenza di sintomi di influenza (febbre, mal di gola, tosse, malessere generale e/o gli altri sintomi sopra descritti) sin dall'inizio dei sintomi e fino alle 24 ore successive alla completa risoluzione di questi (senza uso di antipiretici)

se ci si trova al lavoro:

- Avvertire immediatamente il proprio superiore per essere autorizzati a rientrare a casa il prima possibile.
- Lasciare prontamente i luoghi o locale di lavoro, coprendo naso e bocca durante tosse o starnuto con un fazzoletto di carta, sino al completo allontanamento;
- Rientrare al lavoro solo 24 ore successive alla completa risoluzione dei sintomi influenzali (senza uso di antipiretici)

In caso di malattia conclamata:

- evitare di recarsi al lavoro e di effettuare altri spostamenti in particolare in luoghi affollati. Ciò contribuisce a impedire che altri vengano infettati;
- rientrare al lavoro solo 24 ore successive alla completa risoluzione dei sintomi influenzali (senza uso di antipiretici)

In tutti questi casi, si consiglia di consultare telefonicamente sempre il proprio medico curante e attenersi alle sue indicazioni.

### Quando avvisare l'Amministrazione

L'Amministrazione dovrà essere sempre tempestivamente avvisata per tramite la Ripartizione del Personale e con le

modalità normalmente in uso nel caso in cui si abbia contratto l'infezione o si presentino i sintomi della stessa, al fine di consentire l'adozione delle eventuali appropriate misure finalizzate ad evitare la potenziale diffusione dell'infezione.

## Gravidanza

Le donne in stato di gravidanza, e particolarmente quelle nel secondo e terzo trimestre di gravidanza sono a maggior rischio di complicazioni da influenza stagionale. Viene consigliato alle donne in stato di gravidanza con sintomi di influenza di consultare immediatamente il proprio medico. Il ministero della salute e tal proposito ha emanato una Circolare che fornisce informazioni su prevenzione e Controllo dell'Influenza, da nuovo virus A(H1N1) raccomandazioni per la stagione 2009-2010, consultabile all'indirizzo:

[http://www.normativasanitaria.it/normsan-pdf/0000/29731\\_1.pdf](http://www.normativasanitaria.it/normsan-pdf/0000/29731_1.pdf).

## Missione all'estero

Nel caso in cui si presenti l'esigenza o necessità di svolgere attività in missione all'estero, oltre alle misure di prevenzione e protezione sopra definite, le indicazioni che vengono fornite dagli organi preposti per garantire la possibilità di ricevere assistenza sanitaria sono di seguito riportate:

- Portare sempre con sé la Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM) che dà diritto, nei Paesi dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e in Svizzera alla copertura delle spese sanitarie per tutti gli iscritti al Servizio Sanitario Nazionale, se presentata ad un presidio sanitario pubblico o ad una struttura convenzionata. Per i possessori della TEAM le prestazioni mediche presso le strutture pubbliche sono gratuite, salvo il pagamento dell'eventuale ticket o di altra partecipazione alla spesa che è a diretto carico dell'assistito. Qualora la TEAM non fosse stata accettata o l'assistito non l'avesse con sé, e fosse perciò necessario pagare le prestazioni di cui sopra, è possibile chiedere il rimborso delle spese anticipate presentando al proprio rientro in Italia la relativa documentazione alla ASL di appartenenza.
- Verificare l'esistenza di accordi bilaterali di sicurezza sociale che prevedano la copertura di spese sanitarie dietro presentazione di appositi modelli in altri Paesi. In tali casi, è necessario prima di un viaggio all'estero, munirsi presso la propria ASL del modello per l'assistenza sanitaria all'estero. Per i Paesi con i quali non esistono convenzioni o accordi bilaterali di sicurezza sociale, come ad esempio gli Stati Uniti d'America, prima del viaggio, stipulare una polizza sanitaria.
- Per altre informazioni vedere anche il Focus Influenza A(H1N1) sul sito del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, sezione Viaggiare

## La vaccinazione

Il Ministero della Salute ha reso noto che una delle più efficaci misure di prevenzione per la popolazione è rappresentata dalla vaccinazione. Nell'Ordinanza dell'11 settembre scorso recante "Misure urgenti in materia di profilassi vaccinale dell'Influenza pandemica A(H1N1)" successivamente modificata dall'ordinanza del 30 settembre sono state individuate le categorie di persone a cui è diretta l'offerta della vaccinazione antinfluenzale che partirà dal momento della effettiva disponibilità del vaccino (la consegna alle Regioni e Province Autonome è prevista nel periodo 15 ottobre-15 novembre 2009). In ordine di priorità, il Ministero ha stabilito che l'**offerta vaccinale** sarà rivolta a:

- a). personale sanitario e socio-sanitario; personale delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile; personale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco del Ministero

dell'Interno, personale delle Forze Armate; personale che assicura i servizi pubblici essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146; donatori di sangue periodici;

- b). donne al secondo o al terzo trimestre di gravidanza; donne che hanno partorito da meno di 6 mesi o, in loro assenza, la persona che assiste il bambino in maniera continuativa;
- c). portatori di almeno una delle condizioni di rischio di cui all'Ordinanza dell'11 settembre 2009, nonché i soggetti con meno di 24 mesi nati gravemente pretermine;
- d). bambini di età superiore a 6 mesi che frequentano l'asilo nido; minori che vivono in comunità o istituzionalizzati;
- e). persone di età compresa tra più di 6 mesi e 17 anni, non incluse nei precedenti punti, sulla base degli aggiornamenti della scheda tecnica autorizzativa dall'EMEA;
- f). persone tra i 18 e 27 anni, non incluse nei precedenti punti.

Tra il personale che assicura i servizi pubblici essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146 sono individuabili anche alcune tipologie di personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo per la loro funzione di garantire il diritto all'istruzione universitaria, con particolare riferimento agli esami conclusivi dei cicli di istruzione.

Per questa ragione, l'Amministrazione universitaria, in collaborazione con il Medico competente d'Ateneo, sta valutando quali categorie di soggetti potranno avere accesso all'offerta vaccinale secondo le priorità stabilite dal Ministero della salute.

In ogni caso le modalità per l'accesso all'offerta vaccinale e per la somministrazione del vaccino saranno definite e comunicate dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Per avere maggiori informazioni in merito all'efficacia della vaccinazione e dei potenziali rischi ed effetti collaterali che la stessa può provocare, si consiglia di consultare il proprio medico curante.

La vaccinazione **non è obbligatoria** per alcuna delle categorie individuate ed in ogni caso, prima di procedere alla vaccinazione dovrà essere fornita una corretta informazione da parte degli operatori sanitari addetti alle vaccinazioni sulle conoscenze disponibili e dovrà essere inoltre acquisito il consenso informato per iscritto da parte degli interessati.

*Il presente documento è stato predisposto a cura dei Medici competenti d'Ateneo con la collaborazione del Servizio di prevenzione e protezione con finalità informative ed è aggiornato con le informazioni disponibili alla data di pubblicazione.*

## Per maggiori informazioni

Ministero della salute

**Numero verde 1500**

Medico competente d'Ateneo

dott. Pierluigi Esposito

mail: [pierluigi.esposito@uniud.it](mailto:pierluigi.esposito@uniud.it)

Servizio di prevenzione e protezione d'Ateneo

web: <http://safe.uniud.it/indice.asp>

vox: 0432 556418 - mail: [spp@amm.uniud.it](mailto:spp@amm.uniud.it)

## Per approfondimenti (web)

Ministero della salute – Focus influenza A(H1N1)

<http://www.ministerosalute.it/dettaglio/principaleFocusNuovo.jsp?id=13&area=influenzaA&colore=2>

WHO – World Health Organization (Organizzazione mondiale della Sanità) Pandemic H1N1 2009

<http://www.who.int/csr/disease/swineflu/en/index.html>

Comunità Europea – Commissione salute

[http://ec.europa.eu/health/ph\\_threats/com/Influenza/novelflu\\_it.htm](http://ec.europa.eu/health/ph_threats/com/Influenza/novelflu_it.htm)